



# COMUNE DI NOMAGLIO

Città Metropolitana di Torino

Tel. 0125790158  
Fax 0125790384

Via Roma, 10 – Cap10010  
E-mail: nomaglio@ruparpiemonte.it

CF 84003390014  
P.IVA 01861120010

## DECRETO N. 3 DEL 20.03.2020

**OGGETTO: FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA: CRITERI E MODALITA' AI SENSI ART. 73 D.L. 18/2020.**

### IL SINDACO

**RILEVATO** che la diffusione del virus Covid-19 ha determinato una situazione per la quale è stata dichiarata l'emergenza e in relazione alla quale sono stati adottati vari provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla migliore gestione delle situazioni di criticità derivanti dallo stesso, con la definizione di misure rivolte sia ai cittadini sia alle organizzazioni pubbliche e private;

### VISTI:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili* con cui è dichiarato, per 6 mesi lo stato di emergenza;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 - Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 – Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 - *Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;*

### RILEVATO:

- che con la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato le "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art.1 del D.L. n.6 del 2020";
- che con la circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 04/03/2020 recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa" le amministrazioni pubbliche sono obbligate ad accelerare i tempi di realizzazione concreta del lavoro agile quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica";
- che con la direttiva della Funzione Pubblica n. 2/2020 sono state fornite ulteriori indicazioni;

**RICHIAMATO** il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e*

*imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020) ed in particolare l'art.73:*

***(Semplificazioni in materia di organi collegiali)***

*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di **trasparenza** e **tracciabilità** previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal **sindaco**, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.  
[...]*

*5. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci.*

**VISTI** gli art. 50 e 97 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**CONSIDERATO CHE** occorre predisporre una disciplina per organizzare sedute di consiglio comunale in videoconferenza al fine di garantire comunque il governo dell'Ente ma al contempo contenere qualsiasi forma di rischio data dalla compresenza fisica in un dato luogo;

**RITENUTO** di far fronte a tale incombenza con il supporto delle tecnologie informatiche capaci di garantire trasparenza, identificabilità, collegialità della discussione e della votazione;

**RICORDATO** che comunque l'organo collegiale sarà riunito telematicamente solo in caso di necessità e cercando di concentrare le decisioni in un numero limitato di sedute;

**RITENUTO** pertanto di disciplinare lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale in videoconferenza;

**DECRETA**

Di avviare, fino alla cessazione della stato di emergenza, un sistema telematico di riunione, discussione e votazione, del Consiglio Comunale in videoconferenza;

Di approvare il seguente disciplinare relativo alla gestione telematica da remoto, delle sedute del Consiglio Comunale:

- 1) Per le sedute di Consiglio Comunale devono essere utilizzate piattaforme telematiche che permettano il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario Comunale;
- 2) Individuata la piattaforma utilizzata, tutti i soggetti tenuti a partecipare alle sedute devono essere dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione e la massima riservatezza;
- 3) Il Sindaco, sentito il Segretario Comunale, convoca il Consiglio Comunale fissando ora, giorno e piattaforma utilizzata;
- 4) Le proposte di Deliberazione di Consiglio Comunale, predisposte dai responsabili di servizio, devono essere preventivamente inviate a mezzo mail/pec ai componenti

- del Consiglio Comunale ed al Segretario Comunale nei termini previsti dallo Statuto o dal Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale munite di pareri e di tutta la documentazione necessaria alla discussione;
- 5) Per assicurare la massima trasparenza e pubblicità e compatibilmente con la capacità della piattaforma utilizzata, alla seduta telematica può partecipare chiunque in veste di semplice uditore senza possibilità di intervento;
  - 6) La seduta ha inizio con l'appello del Segretario Comunale il quale identifica i partecipanti collegati telematicamente e accerta che durante la discussione i componenti restino collegati telematicamente e presenti. Accerta altresì, prima dell'inizio, le cause delle eventuali assenze. In caso di problemi tecnici o di connessione è possibile posticipare l'inizio della seduta;
  - 7) In caso di problemi tecnici o di connessione durante la seduta, questa è sospesa e ripresa al momento del ripristino;
  - 8) La sessione non può essere avviata o continuata se non risulta identificato un numero di componenti utile a garantire il numero legale;
  - 9) Durante la seduta il Sindaco coordina gli interventi, sottopone gli atti a votazione e dà comunicazione delle proposte approvate. I consiglieri potranno intervenire uno alla volta, dopo aver chiesto la parola al Sindaco, tramite alzata di mano in favore di webcam;
  - 10) Il Segretario Comunale verifica la regolarità e l'esito delle votazioni da riportare nei verbali. Le votazioni sono raccolte per appello nominale a cura del Segretario Comunale;
  - 11) La seduta può anche essere videoregistrata ed il relativo file conservato;
  - 12) I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario Comunale su supporto informatico, firmati digitalmente dal Sindaco, dal Segretario e dai Responsabili tenuti ai relativi pareri, e pubblicati;
  - 13) Nei verbali sarà dato atto della modalità telematica di seduta;
  - 14) Per tutto quanto non previsto nel presente decreto, si applica il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale in quanto compatibile.

IL SINDACO  
(Elade PELLER)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elade Peller", written over the stamp.